



Zanka Contact (2020)

Un mix tra mélo e on the road che parla di prevaricazione e sadismo.

Un film di Ismael El Iraki con Fatima Attif, Khansa Batma, Said Bey, Ahmed Hammoud, Abderrahmane Oubihem. Genere Drammatico durata 125 minuti. Produzione Francia, Marocco, Belgio 2020.

Una coppia in fuga cerca di esprimersi attraverso la musica.

Giancarlo Zappoli - www.mymovies.it

Larsen Snake è stato un musicista rock di successo. Ora tutti lo ritengono morto ma in realtà è sparito a causa dell'uso di eroina ed ora deve ulteriormente tenersi lontano da qualsiasi scena a causa di un creditore molto esigente. Incontra però Rajae, prostituta dal corpo generoso, dal passato tragico e dalla voce straordinaria.

"É una giacca di pelle di serpente. Per me è il simbolo della mia individualità, della mia fede, della libertà personale". Chi ama il cinema ricorda, se non per intero questa battuta, il film in cui viene pronunciata. Si tratta di 'Cuore selvaggio' di David Lynch e ad enunciare il concetto era un giovane Nicolas Cage.

Nelle prime fasi di questo film di Ismael El Iraki si può avere il timore che l'omaggio rischi di trasformarsi in imitazione portata all'eccesso (qui non c'è solo la giacca ma anche la chitarra e gli stivali, oltre al nome).

Di fatto poi si scopre che siamo di fronte a un mélo (il musicista dipendente dalla droga e dalla prostituta di cui si comprende fin dall'inizio che finirà per innamorarsi) che si trasforma progressivamente in un on the road made in Marocco che ha inizialmente come location un altro elemento dell'immaginario cinematografico: Casablanca.

Si parla di prevaricazione dettata da un denaro che si trasforma in mezzo per umiliare chi si è pagata, di violenza di strada (lo zanka contact) ma anche di perverso sadismo, in questo film che ruota attorno alla musica (vinili e audiocassette sono ovunque) ma che non se ne fa fagocitare. Si riflette anche su quanto il binomio droga/creatività sia un mito distruttivo più che un effettiva componente dell'espressione artistica. Il tutto all'interno di una storia d'amore che più classica non si può e questo può rappresentare un rischio che El Iraki riesce, non senza qualche difficoltà, ad aggirare grazie a due protagonisti credibili nei ruoli loro affidati.